

I bambini visitano gli scavi e si divertono con performer e burattini

BRINDISI – Ancora un appuntamento con «**Visioni**», la rassegna di visite guidate e performative dedicata all'arte e alla storia di Brindisi: i **bambini** tornano protagonisti **lunedì 19 luglio** con la visita guidata agli **Scavi archeologici di San Pietro degli Schiavoni** da una speciale prospettiva, quella del foyer del **Nuovo Teatro Verdi di Brindisi**, dove è collocato un grande pavimento di cristallo che sovrasta il sito archeologico. Terminata la visita, i bambini faranno un giro nella fantasia con lo spettacolo di performer e burattini «**Iole Giorasole e i prati in fiore**», con **Paola Giglio** e **Gianluigi Così**. Partenza dall'**Infopoint di Palazzo Granafei-Nervegna** alle **ore 19**: **la partecipazione è gratuita con prenotazione al T. 0831 229 784** oppure sulla pagina di **Eventbrite.it** <https://bit.ly/3jemQ79>.

L'iniziativa fa parte di un progetto di animazione on-site, cui partecipano il **Comune di Brindisi** e la **Fondazione Nuovo Teatro Verdi**, che la **Regione Puglia** promuove per qualificare e potenziare il servizio di informazione e accoglienza turistica svolto dagli **uffici Infopoint** della rete regionale, e integra il percorso di destinazione avviato dall'assessorato comunale al **Turismo, marketing territoriale e creatività** per posizionare la città in un sistema di offerta turistica.

Il **Nuovo Teatro Verdi** sorge sull'area archeologica di **San Pietro degli Schiavoni** che comprende un quartiere della città romana attraversato da un cardine, ossia uno degli assi viari nord-sud ai lati del quale sono ben visibili resti di domus con pavimenti a mosaico, piccole terme private e botteghe. I bambini ascolteranno sospesi sulla storia della loro città, godendo di un punto di vista privilegiato che favorisce la

lettura del tessuto urbanistico, degli stili di vita, della coesistenza e dei rapporti di comunità degli abitanti dell'antica città romana.

Dalla storia al teatro, così interconnessi anche materialmente, e ai suoi temi ambientali. I bambini diventano spettatori di un lavoro di attori e burattini, dal titolo «**Iole Giorasole e i prati in fiore**», con con **Paola Giglio** e **Gianluigi Così**. Lo spettacolo, liberamente ispirato all'omonimo libro di filastrocche di **Gianluigi Così**, conduce i bambini nel mondo di **Iole Girasole**, fatto di colori e di emozioni, **di felicità e di speranza**. Da qualche giorno, sul balcone del fioraio **Ronzino**, qualcosa non va: i suoi fiori si stanno appassendo perché le api che trasportano il polline sembrano sparite. L'ape regina **Bice** si dice sia stata avvistata presso un barbiere portoghese di nome **Benitau**, ma da allora di lei più nessuna traccia. Ronzino, disperato, chiede aiuto a Iole Girasole: chi meglio di lei può riuscire a **riportare il sole e la felicità**? Lo spettacolo affronta il tema dell'insostenibile rapporto tra uomo e ambiente, indirizzato verso il rischio di compromissione della diversità vegetale e dell'integrità dell'ecosistema nel suo complesso. Veleni, pesticidi, inquinamento, urbanizzazione, campi magnetici e mutazioni climatiche minacciano la conservazione dei preziosi insetti impollinatori. Non è certo che la frase appartenga ad **Albert Einstein**, ma certamente è l'emblema del pericolo che l'umanità sta correndo. «*Se le api sparissero, il genere umano si estinguerebbe in quattro anni*», avverte l'inquietante ammonimento. Così, in qualche ambiente dell'Occidente c'è chi comincia a preoccuparsi seriamente della scomparsa di questi piccoli insetti tanto laboriosi quanto importanti per la sopravvivenza della natura e del genere umano.